

Sorteggio delle Coppe a Ginevra

Oggi il primo atto ufficiale della stagione internazionale del calcio. Una partecipazione record, con 136 squadre in campo nei tre tornei. L'Italia sarà rappresentata da Milan, Parma, Juventus, Torino, Roma e Napoli che sono state inserite come teste di serie.

Il pallone va nell'urna

Oggi alle 12 all'hotel Noga Hilton di Ginevra saranno effettuati i sorteggi per le Coppe europee: novità a iosa, vista la presenza di nuove federazioni (conseguenza dello sfaldamento di Urss e Jugoslavia, ma non solo) e dunque di un maggior numero di squadre iscritte. Sono 6 i club italiani (tutti inseriti nelle teste di serie) interessati: Milan (Campioni), Parma (Coppe), Juve, Roma, Torino e Napoli (Uefa).

temazionale del football ha dovuto fare i conti con i grandi mutamenti geografici dell'Europa, derivati in gran parte dagli smembramenti di Urss e Jugoslavia, e dunque con un maggior numero di federazioni calcistiche intenzionate a partecipare alle Coppe. L'opera di scrematura (si renderà comunque necessario un turno preliminare per assottigliare ancora il numero delle partecipanti) si giocherà il 19 agosto e il 2 settembre, ma sono date che non interessano i club italiani) è partita con la decisione di non ammettere la Jugoslavia sulla base delle sanzioni Onu, una risoluzione estesa alla «nuova Jugoslavia», cioè a Serbia e Montenegro. Sempre «per ragioni di sicurezza» nei confronti dei club che vanno in trasferta, non ammesse pure Croazia, Georgia e Albania. Spazio invece per Stati Baltici (ma Lettonia, Lituania e Estonia sono presenti soltanto in Coppa Campioni «a titolo di prova»), Russia, Ucraina, Slovenia, Liechtenstein, Israele e Far Oer, per la prima volta in qualità di «ospite», Israele. Dopo la scrematura, sono in tutto 136 i club in lizza per le Coppe (l'anno scorso erano 130) così suddivisi: 36 in Coppa Campioni (erano 32 nel '91), altrettanti in Coppa Coppe (erano 34), 64 (come un anno fa) in Coppa Uefa. Proposto un «risarcimento» per le federazioni escluse La Commissione Uefa ha precisato che le decisioni «non devono essere interpretate come misure nei confronti delle federazioni, ma solo come misure di sicurezza».

FEDERICO ROSSI

ne beneficiano Tonno e Roma. Per quanto riguarda la Coppa Uefa, il sorteggio avverrà per gruppi: sono stati formati infatti 8 gruppi (ognuno con 2 teste di serie) di 8 squadre. Il Torino è nel girone 5, dove l'altra testa di serie è l'Eintracht Francoforte e dove ci sono anche Rapid Vienna, Dinamo Mosca, Norrköping, Roscnborg, Widzew Lodz e Dinamo Mosca; la Juve è nel gruppo 6 (altra testa di serie, l'Auxerre) e potrebbe incontrare Dinamo Kiev o Real Saragozza. Panathinaikos o Lokomotiv Plovdiv, La Roma (testa di serie con il Benfica) nel raggruppamento 7, «rschia» Real Sociedad, Wacker, Craiova, Galatasaray e spera in Katowice e Belvedur; il Napoli (girone 8) è testa di serie col Real Madrid e fra le avversarie ha Sporting Lisbona, Grasshoppers, Fenerbahce o anche i comodi Timisoara o Flonana Malta. Ma il via alle operazioni di sorteggio sarà anche uno scherzetto in confronto ai lavori che ha dovuto affrontare nelle ultime 48 ore la commissione Uefa riunita a Ginevra. Come noto infatti dopo 30 anni di «immobilismo» l'apparato in-

temazionale del football ha dovuto fare i conti con i grandi mutamenti geografici dell'Europa, derivati in gran parte dagli smembramenti di Urss e Jugoslavia, e dunque con un maggior numero di federazioni calcistiche intenzionate a partecipare alle Coppe. L'opera di scrematura (si renderà comunque necessario un turno preliminare per assottigliare ancora il numero delle partecipanti) si giocherà il 19 agosto e il 2 settembre, ma sono date che non interessano i club italiani) è partita con la decisione di non ammettere la Jugoslavia sulla base delle sanzioni Onu, una risoluzione estesa alla «nuova Jugoslavia», cioè a Serbia e Montenegro. Sempre «per ragioni di sicurezza» nei confronti dei club che vanno in trasferta, non ammesse pure Croazia, Georgia e Albania. Spazio invece per Stati Baltici (ma Lettonia, Lituania e Estonia sono presenti soltanto in Coppa Campioni «a titolo di prova»), Russia, Ucraina, Slovenia, Liechtenstein, Israele e Far Oer, per la prima volta in qualità di «ospite», Israele. Dopo la scrematura, sono in tutto 136 i club in lizza per le Coppe (l'anno scorso erano 130) così suddivisi: 36 in Coppa Campioni (erano 32 nel '91), altrettanti in Coppa Coppe (erano 34), 64 (come un anno fa) in Coppa Uefa. Proposto un «risarcimento» per le federazioni escluse La Commissione Uefa ha precisato che le decisioni «non devono essere interpretate come misure nei confronti delle federazioni, ma solo come misure di sicurezza».

Nuove cariche Lanese spicca il volo

GINEVRA Ieri la mappa delle squadre, oggi il sorteggio, domani le commissioni. Si chiuderà infatti sotto il segno politico la tre giorni di Ginevra. All'ordine del giorno della riunione di domani c'è il rinnovo delle poltrone relative ai vari incarichi per il prossimo biennio. Due di esse riguardano da vicino l'Italia: media e tv, arbitri. Nella prima, scade il mandato dell'ex segretario federale Gianni Petrucci, che ha spiccato il volo, dopo una breve parentesi alla Roma, verso il basket. Al suo posto dovrebbe subentrare il nuovo braccio destro di Matarrese (quello destro rimane sempre il capo ufficio stampa Antonello Valentini), l'attuale segretario generale Giorgio Zappacosta. Nella seconda, si deve sostituire Guido Campanali. In corsa ci sono Casarini, Agnolin e Lanese, che ha abbandonato l'attività con sei mesi di anticipo proprio per saltare sul carro Uefa. Meriti ed esperienza sono a favore dei primi due, entrambi dell'area socialista, ma Lanese, democristiano di ferro, ha dalla sua la simpatia di Matarrese. E Matarrese da neppure un mese, lo ricordiamo, è vicepresidente vicario Uefa.

Dieci mesi di grandi sfide

16-30/9	Primo turno
21/10-4/11	Secondo turno
25/11-9/12	Terzo turno Coppa Uefa: 1ª e 2ª giornata della fase finale della Coppa dei Campioni
3-13/3/1993	Quarti di finale Coppa Coppe e Coppa Uefa: 3ª e 4ª giornata della fase finale della Coppa Campioni
7-21/4	Semifinali Coppa Coppe e Coppa Uefa: 5ª e 6ª giornata della fase finale della Coppa Campioni
5-19/5	Finali Coppa Uefa
12/5	Finale Coppa Coppe
26/5	Finale Coppa Campioni

Inghilterra la più quotata

Nazione	Camp.	Coppe	Uefa	Totale
Inghilterra	8	6	9	23
Spagna	7	5	8	20
Italia	7	5	5	17
Germania	4	4	4	12
Olanda	5	1	3	9
Portogallo	3	1	1	4
Belgio	3	1	1	4
Scozia	1	2	3	3
Urss	1	3	1	3
Jugoslavia	1	1	1	2
Svezia	1	1	2	2
Romania	1	1	1	2
Germania Est	1	1	1	1
Cecoslovacchia	1	1	1	1
Ungheria	1	1	1	1

Campioni Stelle latine per Capello

GINEVRA. Trentasei formazioni iscritte, un tris di favorite (Milan, Barcellona «campione uscente» e Marsiglia - che oltre all'ex italiano Voeller potrebbe presentare Maradona), un trofeo di outsider (Leeds, Porto e Psv Eindhoven). È il volto della nuova Coppa Campioni, che conferma la formula con il doppio girone. Ma c'è un piccolo ritocco: qualora due formazioni dovessero chiudere appaiate al primo posto, non sarà più la differenza reti a decretare il nome della squadra promossa, bensì la differenza reti negli scontri diretti fra i due club. Trentasei squadre, dunque, cifra record. All'appello hanno infatti risposto in modo massiccio i club delle nuove federazioni. C'è anche il Maccabi di Tel Aviv: a questa maxiedizione delle Coppe europee, infatti, l'Uefa ha invitato pure i club israeliani. Marcano visita solo Liechtenstein, Galles, San Marino e la nuova Jugoslavia, quest'ultima «bloccata» dalle sanzioni Onu votate lo scorso 30 maggio. Per ridurre il lotto al classico numero di trentadue ci sarà un turno preliminare (19 agosto e 2 settembre). Poi, con il primo turno (16 e 30 settembre), si entrerà nel vivo del torneo. Gli ottavi si giocheranno il 21 ottobre e il 4 novembre, la poule finale (due gironi all'italiana) inizierà il 25 novembre e finirà il 21 aprile 1993. La finalissima sarà disputata il 26 maggio.

Coppe Scala sfida il Liverpool

GINEVRA. Trentasei squadre in campo anche nelle Coppe delle Coppe, altro record. Unica a vantare due formazioni iscritte è la Germania, che schiera il Werder Brema detentore del trofeo e l'Hannover. Diverse novità: debuttano, fra le nuove federazioni, il Liechtenstein (Vaduz), l'Ucraina (Chernomors Odessa), la Slovenia (Banik Maribor), le isole Far Oer (B 36 Thorshavn) e Israele (Hapoel Petach Tikva). Anche nella Coppa delle Coppe sarà necessaria una scrematura per scendere alle tradizionali 32 squadre del primo turno: il preliminare vedrà impegnati i club delle nuove federazioni iscritte, le date sono il 16 agosto e il 2 settembre. Il primo si scoccherà il 16 settembre, ritorno il 30. Il secondo turno si giocherà il 21 ottobre e il 4 novembre, i quarti 3 e 17 marzo 1993, le semifinali 7 e 21 aprile, la finale il 12 maggio. Le favorite sono il Liverpool (che però, e il Genoa ce l'ha dimostrato, non è più lo squadrone di un tempo), il Feyenoord (Olanda) e l'Atletico Madrid di Futre. Possibili sorprese, Monaco e Parma. La squadra di Scala, alla seconda avventura europea dopo l'apparizione fugace in Coppa Uefa della scorsa stagione, ha il vantaggio di partire come testa di serie: fino ai quarti di finale, insomma, il sorteggio potrebbe darle una mano.

Uefa Eurofestival al completo

GINEVRA. Sessantaquattro formazioni al via, numero giusto per non incorenere, nella Coppa Uefa, nel turno preliminare. Fra le tre competizioni europee, è quella meno ricca di novità. L'unico debutto è quello del Belvedur Izola, formazione slovena che nel periodo pre-bellico, quando l'Istria era italiana, si chiamava Ampelca, giocava nell'allora serie C e regalò al nostro calcio talenti importanti: Grezar ed Eliani i più famosi. Izola è una cittadina davvero dietro l'angolo d'Italia: dista appena 30 km da Trieste. Un «premio» per Austria e Romania: l'esclusione dei club jugoslavi ha aperto due «buchi», colmati, secondo regolamento, dai due paesi citati, che schierano quindi tre squadre a testa. Il resto della compagnia è fatto di vecchie conoscenze e, comunque, qualificate. Il gruppo delle «big» è consistente: Ajax (detentore del trofeo), Manchester United, Anderlecht, Benfica, Dinamo Kiev (che rappresenta l'Ucraina), Borussia Dortmund, Real Madrid e, naturalmente, le quattro italiane, Juventus, Napoli, Torino e Roma. Con il meccanismo delle otto fasce, si eviteranno scontri «fratricidi» fino ai quarti. Le date: primo turno 16 e 30 settembre; sedicesimi 21 ottobre e 4 novembre; ottavi 25 novembre e 9 dicembre; quarti 3 e 17 marzo 1993; semifinali 7 e 21 aprile; finali 5 e 19 maggio.



Sven Eriksson ha ripreso il discorso interrotto tre anni fa con l'Italia

Non c'è più Viali Ma la festa doriana non finisce qui

SERGIO COSTA

GNOVA «Sono contento di vedere tante scarpe bianche. Un ragazzo, Massimiliano, un paio di settimane fa l'aveva al collo. E quella scarpa ci ha dato un grande dolore». Le parole sono di Paolo Mantovani, il presidente della Sampdoria. Ricordano Massimo Miliano, giovane 17enne e grande tifoso doriano, morto suicida a fine giugno. Sulla foto presente al raduno cala il silenzio, gli occhi di Mantovani sono lucidi. È l'unico momento di tristezza in una mattina piena di euforia. La Sampdoria del dopo Viali piace alla gente, che accorre subito in massa per salutarla. Attorno al campo di Bogliasco per il primo giorno di scuola ci sono almeno 5 mila persone. Il simbolo di un amore inalterato, nonostante le cessioni dolorose dei leader Viali e Pan, gli addii a Cerezo e Boskov, la sconfitta di Wembley, lo scudetto e un'Europa che non ci sono più. È una Sampdoria più povera, ma ugualmente felice, «perché il rimpianto - assicura Mantovani - non fa parte del nostro stile». Sorrisi e non lacrime, anche se il simbolo ora è vestito di bianconero. E poi perché mai la società biancherchia dovrebbe piangere? «A tutt'oggi abbiamo sottoscritto 17 121 abbonamenti», annuncia trionfante Mantovani. Il pubblico risponde, resta attaccato alla squadra. Quanto al piano tecnico «parlamo tutti da zero e il successo della Dinamo agli Europei ci ha insegnato che anche i piccoli possono vincere». Anche se hanno solo tre stranieri e non neppure di miliardi il mercato. Mantovani è pronto a lanciare la sfida, anche se non nomina mai Milan e Juventus. Ha grande fiducia nel suo nuovo allenatore «cosa mi ha colpito di Eriksson? L'acutezza del ragionamento. Sono convinto che la sua zona ci farà divertire e che lui sarà abilissimo ad insegnare ai nuovi schemi ai giocatori». È una Sampdoria aggrappata a Mantovani? Il «capitano» come ha sottolineato più volte il presidente. Ma che tra soprattutto forza dalla conferma di Vieroched. Non è sincero Mantovani quando dice «che mai è stato impostato un discorso per la cessione del nostro difensore». È una battuta come quella d'esordio, quando parla «di una Sampdoria che ha buone possibilità di non retrocedere». In realtà il presidente è felicissi-

mo di aver convinto il proprio difensore a restare, anche se è stato costretto ad allungargli il contratto (da un miliardo e mezzo all'anno) fino al '95. E anche Vieroched è felice: «Se fossi rimasto malvolente, adesso non sarei qui» ha detto subito per sgombrare ogni equivoco. A 33 anni, avevo espresso un desiderio, l'offerta della Juve era eccezionale, Mantovani ha fatto di tutto per accontentarmi, ma non è riuscito a trovare una valida alternativa tecnica e ha preferito tenermi. Non sono dispiaciuto, anzi, non vedo l'ora di cominciare, per far tornare grande la Samp». Eriksson invece pensa al presente. È rimasto colpito dal calore della gente «questi tifosi sono magnifici, mi auguro possano continuare ad applaudire». Ha già una certezza, «abbiamo la difesa più forte d'Italia». Ringrazia Mantovani «perché Vieroched è un acquisto molto importante, ed è ottimista, «siamo da Uefa, anche se la concorrenza è molto forte». Euforici anche i nuovi arrivati. Con la chieca di Walker, focoso stopper, che al primo contratto ha già messo ko Ivanco Bonetti. Per il terzino sinistro confusione all'incasso, nulla di grave, assicura il dentista. Da oggi si lavora a Bruno e domenica tutti in campo per il debutto. La Sampdoria ha cambiato look con il consenso della sua gente. Piacerà anche al resto d'Italia?

I ritiri

Brescia:	oggi	15
Napoli:	oggi	15
Genoa:	domani	16
Inter:	domani	16
Lazio:	domani	16
Parma:	domani	16
Foggia:	venerdì	17
Fiorentina:	sabato	18
Torino:	sabato	18
Ancona:	domenica	19
Cagliari:	domenica	19
Juventus:	domenica	19
Milan:	lunedì	20
Roma:	lunedì	20
Atalanta:	martedì	21
Pescara:	mercoledì	22

DUCATO VUOLE LAVORARE CON VOI. 15 MILIONI LI METTE LUI.



FINO AL 31 LUGLIO
15 MILIONI
A INTERESSI ZERO PER DUE ANNI

Luglio. Ducato vuole mettersi in affari con voi. Le sue intenzioni sono serissime. Perché Ducato, quando si tratta di lavoro, non ama scherzare. L'offerta che vi fa, lo dimostra: 15 milioni di finanziamento da restituire in 24 mesi a interessi zero, oppure in 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Esempio: per un Ducato Furgone Diesel da L. 26.425.000 chiavi in mano basta versare, al momento dell'acquisto, solo L. 6.375.000, più Iva e messa in strada. Il resto, in pratica, Ducato se lo paga da

GAMMA DUCATO
TALENTO, DUCATO 10 e 14
DUCATO 4x4, DUCATO MAXI
2 BENZINA, 4 DIESEL

solito, con quello che rende lavorando per voi. Attenzione, però: il 31 luglio si avvicina ogni giorno di più.

FIAT DUCATO. L'ITALIA CHE LAVORA.

